SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 138° — Numero 117

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 22 maggio 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 maggio 1997.

Proroga dello stato di emergenza in ordine ai consistenti dissesti idrogeologici in atto nei comuni di Petacciato e Ripalimosani.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la nota n. 9010 del 21 aprile 1997 con la quale il presidente della regione Molise nella qualità di commissario delegato, ex ordinanza n. 2438 del 15 maggio 1996 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 21 maggio 1996, agli interventi urgenti volti a fronteggiare la situazione di emergenza causata da consistenti dissesti idrogeologici che hanno dato luogo a diffusi movimenti franosi ancora in atto nel territorio dei comuni di Petacciato e Ripalimosani, ha chiesto, per completare gli interventi già posti in essere, di continuare ad avvalersi dei poteri straordinari concessi con l'ordinanza *de quo;*

Ritenuta la straordinarietà dell'evento calamitoso la cui messa in sicurezza consente di evitare il conseguente pericolo alla incolumità pubblica e privata nonché ai beni e alle infrastrutture pubbliche e private colà ricadenti;

Ravvisata la necessità di intervenire con urgenza onde predisporre tutte le misure occorrenti per il superamento di tale stato di emergenza;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 16 maggio 1997, sulla proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e sulla base delle motivazioni di cui in premessa, è dichiarato fino al 31 dicembre 1997 lo stato di emergenza in ordine al dissesto idrogeologico con conseguenti diffusi movimenti franosi nei comuni di Petacciato e Ripalimosani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 maggio 1997

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PRODI

Il Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile
NAPOLITANO

97A3876

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DIRETTIVA 11 aprile 1997.

Direttiva sui sistemi di telefonia delle pubbliche amministrazioni.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E GLI AFFARI REGIONALI

Visto l'art. 5, comma 2, lettera *e),* della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera *b),* della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1996, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito la delega ad esercitare le iniziative dirette ad assicurare l'efficienza e la produttività delle pubbliche amministrazioni, la trasparenza dell'azione amministrativa ed il miglioramento dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini;

Vista la circolare 13 marzo 1996, n. 6/96, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 2 maggio 1996, riguardante i sistemi telefonici dello Stato e degli enti pubblici;

Considerata la necessità di una disciplina che, eliminando le incertezze interpretative ed i difetti di coordinamento attualmente esistenti regoli più compiutamente la materia;

EMANA

la seguente direttiva sui sistemi di telefonia delle pubbliche amministrazioni.

1. *Premessa.*

La presente direttiva si propone di promuovere nelle amministrazioni pubbliche la trasformazione strutturale e organizzativa dell'intero campo dei sistemi di telefonia.

Le nuove acquisizioni nel campo delle telecomunicazioni consentono l'utilizzo proficuo e selettivo delle risorse e forniscono valide soluzioni alle esigenze di una amministrazione impegnata a raggiungere gli obiettivi prefissati nei documenti di programmazione delle proprie attività (decreto legislativo n. 29/93).

Un soggetto pubblico unico nei confronti dei gestori dei sistemi telefonici permette, inoltre, di realizzare miglioramenti delle prestazioni, sia in termini globali che riferiti alle singole amministrazioni, con sensibili contenimenti della spesa per le economie di scala che ne derivano.

In adempimento al disposto di cui all'art. 5, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con la presente direttiva si dettano nuove disposizioni in materia di telefonia che innovano la regolamentazione del settore abrogando ogni altra precedente disposizione.

2. *Principi generali.*

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 29/1993, nell'attivare e gestire i sistemi di telecomunicazioni, si adegueranno ai seguenti principi nei quali sono contenute le linee guida di un sistema integrato di telefonia per la pubblica amministrazione:

realizzazione di un'unica rete per le amministrazioni dello Stato che potrà essere estesa a tutte le amministrazioni pubbliche interessate il cui sviluppo dovrà essere armonizzato con quello della rete unitaria della pubblica amministrazione;

individuazione presso ogni amministrazione delle posizioni funzionali degli utenti con differenziazione delle abilitazioni ai vari servizi telefonici, migliorando le condizioni di lavoro del personale;

controllo specifico della spesa e controllo sulla gestione dei sistemi di telefonia devono essere realizzati in ogni amministrazione; a tal fine devono essere oggetto di continuo monitoraggio la regolarità delle imputazioni causali delle spese sostenute ed il livello di economicità delle stesse.

È pertanto indispensabile che per tutte le amministrazioni centrali dello Stato venga formulata un'unica e globale proposta di servizi di fonia che possa rappresentare un valido schema di riferimento anche per le altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 29/1993.

3. *Telefonia fissa.*

Nella telefonia fissa verrà realizzata un'unica rete per le amministrazioni dello Stato.

Detta rete sarà articolata in domini specifici per ogni amministrazione al fine di consentire una gestione autonoma dei servizi.

Si dovrà pervenire, quindi, ad un piano di numerazione unico per facilitare la comunicazione tra le amministrazioni e con i cittadini.

Il graduale adeguamento delle centrali telefoniche agli standard emergenti e la realizzazione di cablaggi strutturati consentiranno, inoltre, di fruire in tutta la rete di servizi avanzati (integrazione voce dati, fax ad alta velocità, videocomunicazioni).

La soluzione globale avanti indicata presenta il vantaggio di ottenere sensibili riduzioni dei costi di servizio, attraverso la riduzione delle tariffe, l'abbattimento del numero delle linee dirette esistenti e la contemporanea attivazione della possibilità di effettuare controlli sia sulle autorizzazioni ai servizi che sui flussi di traffico. A tale riguardo è opportuno definire profili specifici di uso per utente o classi di gruppi omogenei di utenti ed è necessario effettuare il monitoraggio dei consumi, anche attraverso l'elaborazione delle documentazioni analitiche di addebito.

4. *Telefonia mobile.*

Per la telefonia mobile, con riferimento alle soluzioni tecniche ed ai profili di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, sono applicabili gli stessi principi posti per la telefonia fissa.

Pertanto l'uso delle apparecchiature della telefonia mobile dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni sulla base delle indicazioni dell'organo di direzione politica, nell'ambito delle somme disponibili per la spesa telefonica, secondo quanto previsto dal paragrafo 6 e comunque osservando criteri di utilizzazione predeterminati (ad es. esigenza di reperibilità, servizi fuori sede, interventi, anche di prevenzione, per calamità naturali, pubblica sicurezza ecc.).

Le amministrazioni, in ogni caso, terranno presente che, anche per la telefonia mobile sussistono possibilità, analoghe a quelle della telefonia fissa, di controllo dell'uso (monitoraggio dei consumi, documentazioni di addebito per ogni amministrazione, documentazioni analitiche delle chiamate effettuate dall'apparecchio di telefonia mobile con l'oscuramento delle ultime quattro cifre) e di abilitazione ai servizi (profili specifici per utente, classi di servizio per sottogruppi).

5. *Linee dirette.*

L'adozione di nuovi sistemi di telefonia fissa e mobile dovrà comportare il progressivo abbandono delle linee dirette, la cui assegnazione dovrà essere riservata esclusivamente ai titolari di incarichi di elevata responsabilità istituzionale.

6. *Programmazione della spesa.*

Entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente direttiva nella *Gazzetta Ufficiale* le amministrazioni adotteranno programmi di spese e di investimenti nel settore della telefonia il cui ammontare non potrà essere superiore al novantacinque per cento delle spese per la telefonia sostenute dalla stessa amministrazione nel 1996.

Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 30 novembre di ogni anno, stabilirà per le amministrazioni dello Stato le percentuali eventuali di modifica sulle spese telefoniche da sostenere nell'anno finanziario successivo.

Nell'ambito delle assegnazioni finanziarie così stabilite, le amministrazioni saranno libere di scegliere le soluzioni tecniche più confacenti alle proprie esigenze di servizio (ad es.: a parità di spesa, può essere rimodulato il rapporto tra la telefonia fissa e la telefonia mobile).

7. *Responsabilità del controllo tecnico-amministrativo.*

Al fine di assicurare che le scelte discrezionali delle amministrazioni non si discostino dai principi sopra esposti, dovrà essere individuato all'interno di ogni singola amministrazione un responsabile dei sistemi di telefonia il quale, dotato delle necessarie competenze tecniche e amministrative, curerà gli aspetti della sicurezza e della riservatezza delle comunicazioni, si esprimerà sulle necessità tecniche di aggiornamento dei servizi di telefonia e verificherà, inoltre, l'economica gestione dei servizi telefonici.

Detto responsabile potrà essere inserito nella direzione generale degli affari generali e del personale o ufficio equivalente, avrà il compito di colloquiare con il Dipartimento della funzione pubblica (per gli aspetti organizzativi relativi all'efficienza e all'efficacia dei sistemi di telefonia), con il Ministero del tesoro - PGS (per tutte le questioni tecnico-amministrative concernenti la telefonia fissa tradizionale e la telefonia mobile) e con il responsabile dei sistemi informativi della medesima amministrazione.

Dovranno, in ogni caso essere progressivamente abbandonati gli avvisatori di chiamata del tipo teledrin e ridotto il numero delle linee dirette.

Per il raggiungimento degli obiettivi di indirizzo tecnico e di coordinamento della spesa, dopo l'esame da parte della PCM - Dipartimento della funzione pubblica, ogni amministrazione, compatibilmente con il livello tecnologico esistente degli apparati, dovrà concordare con il PGS la definizione del proprio dominio di rete, la realizzazione dei piani di revisione ed ammodernamento degli apparati nonché dei piani di assegnazione delle abilitazioni ai servizi.

Il PGS, sentita l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, per quanto attiene alle possibili integrazioni con la rete unitaria di trasmissione dati, dovrà definire, coordinare ed attuare il piano generale di realizzazione dei nuovi servizi e della rete di telefonia e di ammodernamento delle centrali telefoniche in uso.

Il PGS dovrà, inoltre, acquisire nella propria banca dati gestionale tutte le informazioni relative ai flussi di traffico ed ai consumi ed altresì fornire semestralmente alla PCM - Dipartimento della funzione pubblica, ed ai responsabili delle singole amministrazioni, tutti i dati agli opportuni livelli di aggregazione, necessari per il monitoraggio della spesa nel settore.

8. *Conclusioni.*

Entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente direttiva, i criteri dalla stessa fissati dovranno essere recepiti, dandone comunicazione alla PCM - Dipartimento della funzione pubblica, ed al PGS con propri atti, dai singoli dicasteri, nonché dagli enti pubblici sottoposti alla vigilanza ministeriale.

Presso la PCM - Dipartimento della funzione pubblica, verrà costituito un comitato, composto da rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica - PGS e AIPA, per la verifica dell'attuazione della presente direttiva.

Ciascuna amministrazione procederà, quindi, alla formale revisione delle utenze in atto, dandone comunicazione agli organi sopra indicati.

La presente direttiva sarà inviata alle regioni e agli enti locali territoriali come possibile contributo alle loro determinazioni in materia, salvi comunque i principi di autonomia amministrativa loro spettanti.

Roma, 11 aprile 1997

Il Ministro: BASSANINI

Registrata alla Corte dei conti il 9 maggio 1997
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 129

97A3881

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 13 maggio 1997.

Approvazione e recepimento di «monografie» incluse nella terza edizione della Farmacopea europea.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 124 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dalla legge 7 novembre 1942, n. 1528;

Visto il regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 9 novembre 1961, n. 1242, relativa alla revisione e pubblicazione della Farmacopea ufficiale;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 752, relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la elaborazione di una Farmacopea europea, adottata a Strasburgo il 22 luglio 1964;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, sulla istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la proposta, in data 28 agosto 1996, del presidente e del segretario della commissione permanente per la revisione e la pubblicazione della Farmacopea ufficiale di adottare nelle lingue originali inglese e francese i testi delle monografie elencate nell'allegato n. 1 e pubblicate nella 3ª edizione della Farmacopea europea in attesa che tali testi siano pubblicati in lingua italiana alla data di stampa della prevista X edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana;

Visto che le edizioni della Farmacopea europea sono agevolmente reperibili presso «European Pharmacopoeia B.P. 907, F-67029 Strasbourg Cedex 1, France» e che, comunque la segreteria tecnica della Farmacopea italiana può provvedere tempestivamente, su motivata richiesta, a fornire i testi in lingua inglese e francese tutti i chiarimenti eventualmente necessari;

Vista la risoluzione AP-CSP (96) 1 adottata in data 22 luglio 1996 dal Consiglio d'Europa, Comitato di sanità pubblica, con la quale è stata decisa l'entrata in vigore della 3ª edizione della Farmacopea europea (che sostituisce la 2ª edizione) a partire dal 1° gennaio 1997;

Vista la risoluzione AP-CSP (96) 2 adottata il 1° luglio 1996 dal Consiglio d'Europa, Comitato di sanità pubblica, con la quale vengono abrogate, a partire dal 1° gennaio 1997 le monografie elencate nell'allegato n. 2;

Visto il parere favorevole n. 2624/1996 in data 5 marzo 1997, del Consiglio di Stato;

Ritenuto di provvedere all'approvazione nelle lingue originali, inglese e francese, delle monografie contenute nella citata 3ª edizione della Farmacopea europea adottata in base alla risoluzione del Comitato di sanità pubblica del Consiglio d'Europa;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati i testi in lingua inglese e francese delle monografie, elencate nell'allegato 1, pubblicate nella 3ª edizione della Farmacopea europea; tali testi restano in vigore fino alla pubblicazione dei corrispondenti testi in lingua italiana che avverrà con la prevista X edizione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana.

Sono abrogate le monografie della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana, elencate nell'allegato 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 maggio 1997

Il Ministro: BINDI

ALLEGATO 1

TERZA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA EUROPEA

NUOVI TESTI

Monographs

Alfentanil hydrochloride
Allergen products
Almond oil, refined
Alprazolam
Alprenolol benzoate
Astemizole
Avian infectious laryngotracheitis vaccine (live) for chickens
Betacarotene
Betacyclodextrin
Betahistine mesilate
Betaxolol hydrochloride
Biotin
Biperiden hydrochloride
Budesonide
Bumetanide
Buserelin
Calcium hydroxide
Captopril
Caraway fruit
Carboplatin
Castor oil, polyoxyl
Castor oil, polyoxyl hydrogenated
Cetirizine dihydrochloride
Cetostearyl isononanoate
Chlorcyclizine hydrochloride
Chlorpropamide
Cinchocaine hydrochloride
Ciprofloxacin
Clobetasone butyrate
Clove oil
Cyclizine hydrochloride
Cyclopentolate hydrochloride
Cyproterone acetate
Devil's claw root
Doxepin hydrochloride
Enoxaparin sodium
Erythromycin lactobionate
Ethylene glycol monostearate
Eugenol
Feline calcivirosis vaccine (inactivated)
Feline calcivirosis vaccine (live)
Fentanyl citrate
Fluoxetine hydrochloride
Glycerol triacetate
Hepatitis A vaccine (inactivated)
Indapamide
Indium (111 In) oxine solution
Interferon alpha 2 solution, concentrated
Iobenguane (123 I) injection
Iobenguane (131 I) injection for diagnostic use
Iobenguane (131 I) injection for therapeutic use
Iohexol
Iopamidol
Isosorbide dinitrate, diluted
Isosorbide mononitrate, diluted
Isoxsuprine hydrochloride
Lactose, anhydrous
Lisinopril dihydrate
Lorazepam
Macrogol 7 glycerol cocoate
Macrogol cetostearyl ether
Macrogol lauryl ether
Macrogol oleyl ether
Marshmallow root
Methacrylic acid-ethyl acrylate copolymer (1:1)
Methacrylic acid-ethyl acrylate copolymer dispersion 30 per cent
Methacrylic acid-methyl acrylate copolymer (1:1)
Methacrylic acid-methyl acrylate copolymer (1:2)
Methylprednisolone hydrogen succinate
Methylthioninium chloride for external use

Metrifonate
Nadroparin calcium
Nitrofural
Octydodecanol
Pentamidine di-isetionate
Phentolamine mesilate
Potassium acetate Potassium clavulanate
Potassium hydrogen carbonate
Povidone, iodinated
Propylene glycol monostearate
Protirelin
Roxitromycin
Selenium disulphide
Sertaconazole nitrate
Shellac
Sodium amidotrizoate
Sodium lactate solution
Spectinomycin hydrochloride
Star anise
Tenoxicam
Tiaprofenic acid
Tolnaftate
Tropicamide
Typhoid polysaccharide vaccine
Tyrosine
Xylometazoline hydrochloride

General Monographs on Dosage Forms

Foams, medicated
Preparations for irrigation
Rectal preparations
Sticks
Eye preparations
Vaginal preparations
Oral powders
Topical powders
Medicated tampons

General Chapters

Near-infrared spectrometry (2.2.40)
Sialic acid in polysaccharide vaccines (2.2.23)
Application of the F 0 concept to steam sterilisation of aqueous products (5.1.5)

Testi revisionati

Acacia
Acacia, spray-dried
Alginic acid
Almond oil
Aluminium oxide, hydrated
Ampicillin anhydrous
Ampicillin trihydrate
Bacitracin zinc
Baclofen
Bentonite
Benzylpenicillin benzathine
Benzylpenicillin procaine
Betamethasone
Bupivacaine hydrochloride
Calcium gluconate
Calcium glycerophosphate
Calcium stearate
Cascara
Cefalotin sodium
Cellulose acetate phthalate *
Cellulose, microcrystalline *
Cellulose, powdered *
Chamomile flower, Roman
Charcoal, activated
Chloramphenicol palmitate
Chlorhexidine diacetate
Chlorhexidine digluconate solution
Chlorhexidine dihydrochloride
Cholera vaccine
Cholera vaccine, freeze-dried
Citric acid anhydrous
Citric acid monohydrate
Cloxacillin sodium
Cortisone acetate
Daunorubicin hydrochloride
Deoxycortone acetate
Dexamethasone
Dexamethasone acetate
Dexamethasone sodium phosphate
Dextromethorphan hydrobromide
Dihydrostreptomycin sulphate
Dimethyl sulfoxide
Diphtheria and tetanus vaccine (adsorbed)
Diphtheria and tetanus vaccine (adsorbed) for adults and adolescents
Diphtheria vaccine (adsorbed)
Diphtheria vaccine (adsorbed) for adults and adolescents
Diphtheria, tetanus and pertussis vaccine (adsorbed)
Disulfiram
Doxorubicin hydrochloride
Doxycycline hyclate
Ethylcellulose *
Extracts
Ferrous gluconate
Framycetin sulphate
Fructose
Gelatin
Gentamicin sulphate
Glucose, anhydrous
Glucose monohydrate
Gonadotrophin, chorionic
Hepatitis B vaccine (rDNA)
Human fibrinogen, freeze-dried
Human tetanus immunoglobulin
Hyaluronidase
Hydrocortisone acetate
Hydrocortisone hydrogen succinate
Hydroxyethylcellulose *
Hypromellose phthalate *
Immunosera for human use
Immunosera for veterinary use
Indometacin
Influenza vaccine (inactivated) (split virion)
Influenza vaccine (inactivated) (surface antigen)
Influenza vaccine (inactivated) (whole virion)
Insulin
Insulin, human
Insulin preparations, injectable

Ipecacuanha root
Kanamycin acid sulphate
Kanamycin monosulphate
Kaolin, heavy
Lactose monohydrate
Lactulose solution
Lincomycin hydrochloride
Magnesium chlóride hexahydrate
Maize starch
Mannitol
Measles vaccine (live)
Measles, mumps and rubella vaccine (live)
Meningococcal polysaccharide vaccine
Methylprednisolone
Miconazole nitrate
Minocycline hydrochloride
Mumps vaccine (live)
Neostigmine bromide
Oxymetazoline hydrochloride
Pancreas powder
Peppermint oil
Pepsin powder
Pertussis vaccine (adsorbed)
Pertussis vaccine
Pindolol
Piroxicam
Pneumococcal polysaccharide vaccine
Poliomyelitis vaccine (inactivated)
Polyacrylate dispersion 30 per cent
Polymyxin B sulphate
Potato starch
Povidone
Prednisone
Propantheline bromide
Psyllium seed
Rabies vaccine for human use prepared in cell cultures
Riboflavine sodium phosphate
Rice starch
Rifamycin sodium
Rubella vaccine (live)
Sodium alginate
Sodium chloride
Sodium hydrogen carbonate
Sodium iodide (123 I) solution
Sodium iodohippurate (123 I) injection
Sodium salicylate
Somatostatin
Sorbitol
Sorbitol 70 per cent (crystallising)
Sorbitol 70 per cent (non-crystallising)
Soya-bean oil
Streptokinase
Streptomycin sulphate
Sulfasalazine
Sutures for human use
Sutures, catgut, sterile
Sutures, sterile non-absorbable
Sutures, sterile synthetic absorbable braided
Sutures sterile synthetic absorbable mono- filament
Talc
Tetanus vaccine (adsorbed)
Theophylline
Theophylline-ethylenediamine
Thyme
Tinctures
Tobramycin
Tragacanth
Triglycerides, medium-chain
Trypsin
Typhoid vaccine
Typhoid vaccine, freeze-dried
Varicella vaccine (live)
Water, purified
Wheat starch
Yellow fever vaccine (live)

General Monographs on Dosage Forms

Capsules
Ear preparations
Granules
Intramammary preparations for veterinary use
Liquids for cutaneous application
Liquids for oral use
Nasal preparations
Parenteral preparations
Premixes for medicated feedingstuffs for veterinary use
Preparations for inhalation
Pressurised pharmaceutical preparations
Tablets
Topical semi-solid preparations
Transdermal patches

General Chapters

General Notices (1.2)
Dissolution test for solid dosage forms (2.9.3)
Statistical analysis of results of biological assays and tests (5.3)
Biological indicators of sterilisation (5.1.2)
Foreign oils in fatty oils by TLC (2.4.21)
Identification of fatty oils by thin-layer chromato- graphy (2.9.2)
Test for methanol and 2-propanol (2.9.11)
Glass containers for pharmaceutical use (3.2.1)
Methods of preparation of sterile products (5.1.1)
Sieves (2.1.4)

ALLEGATO 2

TESTI SOPPRESSI DALLA SECONDA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA EUROPEA

Monographs

Butobarbital
Cefaloridine
Colloidal gold (198 Au) Injection
Corticotrophin for injection
Corticotrophin zinc hydroxide injection
Cotton and viscose ribbon gauze, absorbent
Cotton and viscose ribbon gauze, sterile, absorbent
Cotton gauze, absorbent
Cotton gauze, sterile, absorbent
Cotton ribbon gauze, absorbent
Cotton ribbon gauze, sterile, absorbent
Cyclobarbital calcium
Human blood

Human growth hormone for injection
Human plasma protein solution
Human vaccinia immunoglobulin
Krypton (85 Kr) Injection
Liniments
Menotropin
Mercurie (197 Hg) chloride injection
Oxytocin injection
Secobarbital sodium
L-Selenomethionine (75 Se) injection
Self-adhesive plasters
Smallpox vaccine (dermal), freeze-dried
Sulfametoxydiazine
Technetium (99m Tc) colloidal antimony sulphide injection

General Chapters

V.2.1.3.2. Test for avian encephalomyelitis virus
V.2.2.3. Assay of insulin
V.2.2.4. Prolongation of insulin effect
V.3.1.2. Identification of steroid hormones
V.3.1.5. Colour reactions of penicillins and cephalosporins
V.3.3.7. Related foreign steroids in steroid hormones
V.3.5.5. Non-acqueous titratrion
VIII.6. K-index method (foot-and-mouth disease vccine)
VIII.7. Test for inactivation (foot-and-mouth disease vaccine)

97A3844

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 14 aprile 1997.

Diplomi di qualifica dei corsi dell'istruzione professionale.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297: approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 1992, n. 119 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 77 alla *Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 1992, n. 117), con il quale è stato definito il nuovo ordinamento dei corsi di qualifica degli istituti professionali di Stato;

Visti i decreti ministeriali 7 agosto 1992, con cui sono stati stabiliti orari e programmi d'insegnamento dell'area di indirizzo dei corsi di qualifica;

Visto il decreto del Ministero della sanità, di concerto con il Ministero della pubblica istruzione, del 23 aprile 1992 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 88 alla *Gazzetta Ufficiale* 18 giugno 1992, n. 142), contenente disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di odontotecnico e di ottico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

Visti i decreti ministeriali 2 dicembre 1994, con cui sono stati stabiliti orari e programmi dei nuovi corsi di qualifica per i settori legno, liuteria, orafo e arte bianca;

Visti i decreti ministeriali 2 agosto 1995 (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 20 giugno 1996), con cui sono stabiliti orari e programmi dei nuovi corsi di qualifica per i settori del marmo e della grafica;

Considerata la necessità di una informazione generale sui nuovi diplomi di qualifica che si conseguono al termine dei corsi triennali suindicati, sulla loro validità e sulla corrispondenza delle precedenti qualifiche;

Decreta:

Art. 1.

1. I diplomi di qualifica che si conseguono presso gli istituti professionali di Stato, a seguito della definizione dei nuovi programmi e orari d'insegnamento dei corsi di qualifica, di cui ai decreti citati in premessa, sono i seguenti:

SETTORE AGRICOLTURA

Operatore agrituristico;
Operatore agroambientale;
Operatore agroindustriale.

Dette qualifiche sostituiscono le seguenti:

allevatore zootecnico, analista agricolo, avifauna, cantiniere, coltivatore agricoltore, esperta agricola, esperto agrumicoltore, esperto casaro, esperto coltivatore, esperto conserviero, esperto floricoltore giardiniere, esperto forestale, esperto forestale e apicoltore, esperto frutticoltore, esperto in tabacchicoltura e tabacchificio, esperto olivicoltore, esperto orticoltore, esperto viticoltore cantiniere, floricoltore, frutticoltore, meccanico operatore agricolo, operatore agricolo, orticoltore, ortofloricoltore, ortofloricoltore giardiniere, ortofrutticoltore, viticoltore. vivaista.

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Operatore della moda.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

figurinista, modellista, modellista confezionista industriale, sarta per donna, tessitrice artigiana.

Operatore chimico e biologico.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

addetto alla conservazione dei prodotti alimentari, addetto alla conservazione e distribuzione prodotti alimentari, conserviere alimentarista, operatore chimico, operatore chimico biologico, preparatrice laboratorio chimico biologico.

Operatore edile.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

assistente edile, disegnatore edile, muratore.

Operatore elettrico;

Operatore elettronico;

Operatore per le telecomunicazioni.

Dette qualifiche sostituiscono le seguenti:

addetto alla manutenzione di elaboratori elettrici, addetto alla manutenzione elettrica ed elettronica di impianti siderurgici, apparecchiatore elettronico, elettrauto, elettricista di bordo, elettricista installatore elettromeccanico, elettricista addetto agli impianti siderurgici, elettricista di bordo, elettronico industriale, elettronico per telecomunicazioni, installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, montatore e riparatore di apparecchi radio TV, radiotelegrafista, sistemi digitali procedure automatizzate, strumentista apparecchiatore elettronico.

Operatore grafico-pubblicitario.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

addetta agli uffici del settore pubblicitario, disegnatore grafico pubblicitario, disegnatrice grafico-pubblicitaria.

Operatore meccanico;

Operatore termico.

Dette qualifiche sostituiscono le seguenti:

aggiustatore meccanico, assistente di filatura, assistente di tessitura, congegnatore meccanico, disegnatore meccanico, disegnatore meccanico con elaboratori, disegnatore meccanico particolarista, frigorista di bordo, installatore di impianti idraulici e termici, installatore e riparatore di impianti termici e idraulici, meccanico addetto ai circuiti fluido dinamici, meccanico addetto alle macchine utensili a controllo numerico, meccanico fresatore, meccanico impiantista distribuzione gas e fluidi e conduttore caldaie, meccanico motorista, meccanico navale, meccanico riparatore, meccanico riparatore di autoveicoli, meccanico siderurgico, meccanico strumentista, meccanico tornitore, operatore alle macchine utensili.

Operatore per l'industria grafica.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

fotoincisore, fotolitografo, fotoriproduttore, litoimpressore tipocompositore, tipoimpressore.

Operatore dell'artigianato del marmo;

Operatore dell'industria del marmo.

Dette qualifiche sostituiscono le seguenti:

disegnatore tecnico del marmo, specialista del marmo in ornato decorazione, specialista del marmo in scultura e modellazione.

Operatore dell'industria del mobile e dell'arredamento.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

addetto agli uffici di architettura e arredamento, arredatore e tecnico espositore, assistente dell'industria del legno, disegnatore tecnico del mobile, ebanista mobiliere.

Operatore dell'industria dolciaria.

Detta qualifica sostituisce la seguente:

assistente alla pasticceria e industria dolciaria.

Operatore dell'industria molitoria.

Detta qualifica sostituisce le seguenti:

addetto all'industria molitoria, addetto all'industria molitoria e panificazione.

Operatore di liuteria.

Detta qualifica sostituisce la seguente:

liutaio.

Operatore meccanico odontotecnico;

Operatore meccanico ottico;

Operatore orafo.

Detta qualifica sostituisce la seguente:

orafo.

Centralinista telefonico (non vedente);

Massofisioterapista (non vedente);

Operatore fotografico;

Operatore delle industrie ceramiche;

Operatore delle lavorazioni ceramiche;

Operatore della comunicazione audiovisiva;

Operatore del mare.

Detta qualifica sostituisce la seguente:

padrone marittimo per il traffico e la pesca.

SETTORE SERVIZI

Operatore dei servizi di ristorazione - settore cucina;

Operatore dei servizi di ristorazione - settore sala-bar;

Operatore dei servizi di ricevimento.

Dette qualifiche sostituiscono le seguenti:

addetto ai servizi alberghieri di cucina, addetto ai servizi alberghieri di cucina di bordo, addetto ai servizi alberghieri di sala-bar di bordo, addetto ai servizi di sala-bar, addetto alla portineria d'albergo, addetto alla segreteria e amministrazione d'albergo.

Operatore della gestione aziendale;

Operatore dell'impresa turistica.

Dette qualifiche sostituiscono le seguenti:

accompagnatore turistico, accompagnatrice turistica, addetto agli uffici turistici, addetto alle aziende di spedizione e trasporto, addetto alla contabilità d'azienda, addetto alla segreteria d'azienda, addetto alla segreteria d'azienda ad indirizzo assicurativo, applicato ai servizi amministrativi, stenodattilografo.

Operatore dei servizi sociali.

Detta qualifica sostituisce la seguente:

assistente per l'infanzia.

Art. 2.

1. I diplomi di qualifica professionale di cui al precedente articolo sono titoli professionali e di studio rilasciati da istituti d'istruzione secondaria superiore, ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

2. Essi sono validi:

per l'inquadramento contrattuale;

per l'iscrizione nelle liste dl collocamento;

per la prosecuzione degli studi nei corsi di istruzione secondaria superiore;

per l'accesso alla formazione professionale;

per l'accesso alle qualifiche funzionali previste per i vari comparti dell'impiego pubblico, nei limiti che, in relazione ai vari profili professionali, sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva.

3. Essi danno diritto, inoltre, a particolare valutazione nei concorsi, per soli titoli e per titoli ed esami, per l'assunzione in ruoli di carattere tecnico ai quali si accede con il possesso del diploma di licenza di scuola media.

4. I diplomi di qualifica che vengono sostituiti da quelli del nuovo ordinamento, come indicato nel precedente articolo, hanno la stessa natura e validità, anche dopo la definitiva entrata a regime del nuovo ordinamento nell'anno scolastico 1997/1998.

Art. 3.

1. I decreti interministeriali emanati ai sensi della legge 21 aprile 1965, n. 449, art. 3, e della legge 27 ottobre 1969, n. 754, art. 8, conservano la loro validità con riferimento alle nuove qualifiche indicate nell'art. 1.

Roma, 14 aprile 1997

Il Ministro: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1997
Registro n. 1 Istruzione, foglio n. 105

97A3846

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 7 febbraio 1997.

Modificazione al decreto ministeriale 21 ottobre 1954 relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera Ostia, Anzio e Nettuno, sita nell'ambito dei comuni di Roma, Anzio, Pomezia e Nettuno.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art.82;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1996, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1996, registro n. 1, foglio n. 225, con il quale sono state delegate all'on. Sottosegretario di Stato Willer Bordon le funzioni ministeriali previste dalla citata legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1955 e relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera Ostia, Anzio e Nettuno, sita nell'ambito dei comuni di Roma, Anzio, Pomezia e Nettuno;

Vista la nota n. 6215 del 4 maggio 1994 con la quale l'assessorato urbanistica, assetto del territorio e tutela ambientale della regione Lazio richiedeva chiarimenti in ordine alla esatta individuazione del perimetro dell'area vincolata *ex lege* n. 1497/1939, con il predetto decreto ministeriale del 21 ottobre 1954;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma con nota n. 8932 del 15 giugno 1994 e successiva n. 13695 del 28 settembre 1994, verificati gli atti relativi e riscontrata la non corrispondenza fra il testo del decreto ministeriale 21 ottobre 1954 nel quale non viene descritta la zona archeologica di Ostia Antica e la planimetria allo stesso acclusa, nella quale tale area risulta invece compresa nel perimetro del vincolo, formulava una proposta di rettifica del provvedimento medesimo;

Considerato che con le ministeriali n. 70 del 26 gennaio 1995, n. 302 del 1° aprile 1995, n. 4630/G2 del 13 febbraio 1996, n. 19577/G1 del 19 giugno 1996 e n. 26642/G2 del 12 agosto 1996 veniva richiesto alla predetta soprintendenza di fornire la documentazione ed i chiarimenti indispensabili ad attivare la procedura di modifica del decreto ministeriale in questione;

Considerato che tale ufficio periferico con nota n. 2810 del 18 settembre 1996 ha evidenziato che nel testo del provvedimento ministeriale non risulta chiaramente e correttamente descritta la zona archeologica di Ostia Antica, vincolata *ex lege* n. 1089/1939 ed invece inclusa nella planimetria allegata al decreto ministeriale medesimo e che da tale discrasia deriva di fatto l'esclusione di tale area dal vincolo *ex lege* n. 1497/1939;

Considerato che tale discrasia è stata riportata anche nella Carta dell'Agro Romano e nel piano territoriale paesistico adottato dalla regione Lazio con delibera di giunta regionale n. 2268 del 28 aprile 1987 e denominato «Ambito territoriale n. 2 - Litorale Nord»;

Considerato che nella citata nota n. 2810 del 18 settembre 1996, la medesima soprintendenza alla luce delle predette valutazioni ha formulato un proposta di modifica sia del testo del decreto ministeriale del 21 ottobre 1954 che della acclusa planimetria al fine di correggere la discrasia sopraevidenziata e quindi di sottoporre al vincolo *ex lege* n. 1497/1939 l'area archeologica

di Ostia Antica e contestualmente di sottoporre allo stesso vincolo anche il borgo medievale di Ostia Antica, già tutelato *ex lege* n. 1089/1939;

Considerato che nella stessa nota è stato quindi indicato che nel testo del decreto ministeriale 21 ottobre 1954 le parole «... gira attorno alla zona archeologica monumentale con una fascia di m 50, attraversa l'Ostiense e l'autostrada, comprende poi tutta la pineta di Castelfusano» devono essere sostituite dalle parole «segue la sponda sinistra del Tevere fino al termine di via Gherardo, quindi quest'ultima, via Ponte delle Memorie, via Capo Due Rami, piazza Umberto, piazza Gregoriopoli, viale dei Romagnoli, il Canale primario di Ponente, via V. Bazzani in direzione sud-ovest, prosegue quindi in linea retta fino ad incontrare via P. Strobel»;

Esaminati gli atti e verificato che l'area così complessivamente individuata di rilevanza nazionale ed internazionale, si caratterizza per il rapporto ormai storicizzato tra le connotazioni ambientali e naturalistiche di particolare interesse paesaggistico e rappresentative dell'Agro Romano e le valenze architettoniche, urbanistiche ed archeologiche presenti;

Considerata quindi la necessità e l'opportunità di procedere alla modifica del testo del decreto ministeriale del 21 ottobre 1954 nella formula sopradescritta e di variare conseguentemente la planimetria al fine di garantire una effettiva ed efficace azione di tutela della zona predetta, sanando altresì le incongruenze sopraindicate;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e dal comitato di settore per i beni archeologici del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali riunitisi in seduta congiunta in data 19 dicembre 1996 in ordine alla predetta proposta formulata dalla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma;

Decreta:

Il testo del decreto ministeriale del 21 ottobre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1955 è così modificato nella parte dispositiva, alla pagina 340 della *Gazzetta Ufficiale,* colonna seconda, rigo 40 le parole «... gira attorno alla zona archeologica monumentale con una fascia di m 50, attraverso l'Ostiense e l'autostrada, comprende poi tutta la pineta di Castelfusano» devono essere sostituite dalle parole «segue la sponda sinistra del Tevere fino al termine di via Gherardo, quindi quest'ultima, via Ponte delle Memorie, via Capo Due Rami, piazza Umberto, piazza Gregoriopoli, viale dei Romagnoli, il Canale primario di Ponente, via V. Bazzini in direzione sud-ovest, prosegue quindi in linea retta fino ad incontrare via P. Strobel» e pertanto l'area così descritta ricadente nel comune di Roma ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed in applicazione dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed è pertanto soggetta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa ed a quelle previste nel citato decreto del Presidente della Repubblica.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, all'albo del comune di Roma e che altra copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici del comune suddetto.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 7 febbraio 1997

Il Sottosegretario di Stato: BORDON

Registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1997
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 91

97A3845

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 24 aprile 1997.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI CASERTA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative edilizie appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Vista la circolare n. 33/96 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione;

Decreta:

Le società cooperative edilizie sottoelencate sono sciolte in base al combinato disposto dell'art. 2544 codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18:

1) società cooperativa edilizia «La Prima» - Soc. coop. a r.l., con sede in Pontelatone, costituita per rogito Santoro in data 12 novembre 1983, rep. 1943, reg. soc. 2921/84, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 2942/202207;

2) società cooperativa edilizia «Santa Maria Assunta» - Soc. coop. a r.l., con sede in Lusciano, costituita per rogito Musto in data 18 gennaio 1995, rep. 58043, reg. soc. 4154/85, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 3141/209614;

3) società cooperativa edilizia «Tiberia Domus» - Soc. coop. a r.l., con sede in Capua, costituita per rogito De Donato in data 5 dicembre 1991, rep. 6946, reg. soc. 12887/92, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4323/257747;

4) società cooperativa edilizia «Sole Levante» - Soc. coop. a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Di Caprio in data 8 luglio 1983, rep. 15532, reg. soc. 2708/83, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 2906/202485;

5) società cooperativa edilizia «Ruviano Uno» - Soc. coop. a r.l., con sede in Ruviano, costituita per rogito Santoro in data 22 gennaio 1991, rep. 15936, reg. soc. 11579/91, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4178/251572;

6) società cooperativa edilizia «Santo Stefano» - Soc. coop. a r.l., con sede in Macerata Campania, costituita per rogito Orsi in data 8 aprile 1992, rep. 23410, reg. soc. 13186/92, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4388/2606672;

7) società cooperativa edilizia «Parco delle Rose» - Soc. coop. a r.l., con sede in Caiazzo, costituita per rogito Liotti in data 29 marzo 1988, rep. 14860, reg. soc. 8184/88, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 3735/234172;

8) società cooperativa edilizia «Fiamme Unite» - Soc. coop. a r.l., con sede in Piedimonte Matese, costituita per rogito Santoro in data 3 giugno 1982, rep. 1273, reg. soc. 1833/82, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 2727/192580;

9) società cooperativa edilizia «Coop. Progetto Aversa 88» - Soc. coop. a r.l., con sede in Aversa, costituita per rogito Fiordaliso in data 4 novembre 1988, rep. 16099, reg. soc. 8832/88, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 3821/237570;

10) società cooperativa edilizia «Spes» - Soc. coop. a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Gisolfi in data 23 febbraio 1973, rep. 30138, reg. soc. 72/73, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 1214/123163;

11) società cooperativa edilizia «Sandra» - Soc. coop. a r.l., con sede in Macerata Campania, costituita per rogito Orsi in data 9 aprile 1992, rep. 23425, reg. soc. 13185/92, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4389/260673;

12) società cooperativa edilizia «Tifata Domus» - Soc. coop. a r.l., con sede in Capua, costituita per rogito De Donato in data 5 dicembre 1991, rep. 6945, reg. soc. 12886/92, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4322/257746;

13) società cooperativa edilizia «La Normanna VI» - Soc. coop. a r.l., con sede in Aversa, costituita per rogito Alifano in data 20 aprile 1984, rep. 1260, reg. soc. 3301/84, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 3011/204685;

14) società cooperativa edilizia «Prima» - Soc. coop. a r.l., con sede in S. Arpino, costituita per rogito Pelosi in data 28 gennaio 1987, rep. 71, reg. soc. 6621/87, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 3512/225475;

15) società cooperativa edilizia «Appia Domus» - Soc. coop. a r.l., con sede in Capua, costituita per rogito De Donato in data 5 dicembre 1991, rep. 6944, reg. soc. 12603/92, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4301/257084;

16) società cooperativa edilizia «La Florenz» - Soc. coop. a r.l., con sede in Casagiove, costituita per rogito Di Caprio in data 30 maggio 1963, rep. 72377, reg. soc. 52/63, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 316/77925;

17) società cooperativa edilizia «San Michele» - Soc. coop. a r.l., con sede in S. Angelo D'Alife, costituita per rogito Golia in data 26 maggio 1983, rep. 1639, reg. soc. 2734/83, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 2907/200806;

18) società cooperativa edilizia «Caiatina» - Soc. coop. a r.l., con sede in Piedimonte Matese, costituita per rogito Liotti in data 20 dicembre 1983, rep. 6071, reg. soc. 2993/84, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 2948/202335;

19) società cooperativa edilizia «Domus Aurea» - Soc. coop. a r.l., con sede in S. Maria Capua Vetere, costituita per rogito Musto in data 30 dicembre 1972, rep. 3722, reg. soc. 19/73, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 1193/122241;

20) società cooperativa edilizia «Il Poggio» - Soc. coop. a r.l., con sede in S. Arpino, costituita per rogito Benincasa in data 9 luglio 1991, rep. 1085, reg. soc. 12241/91, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 4251/255072;

21) società cooperativa edilizia «Le Rose» - Soc. coop. a r.l., con sede in Caserta, costituita per rogito Liotti in data 24 maggio 1984, rep. 6889, reg. soc. 3350/84, tribunale di S. Maria Capua Vetere, BUSC 3032/205082.

Caserta, 24 aprile 1997

Il dirigente: FINAMORE

97A3882

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Abitat», in Dipignano.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «Abitat», con sede in Dipignano, costituita con atto notaio Nunzio Nappi in data 11 giugno 1982, rep. 4676, reg. soc. 3862, tribunale di Cosenza, pos. BUSC 12057/192698.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3883

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Selena 81», in Cosenza.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «Selena 81», con sede in Cosenza, costituita con atto notaio Leucio Gisonna in data 30 novembre 1981, rep. 27195, reg. soc. 3440, tribunale di Cosenza pos. BUSC 1992/188648.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3884

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Il Mattino», in Cosenza.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «Il Mattino», con sede in Cosenza, costituita con atto notaio Italo Scornajenghi in data 11 giugno 1981 rep. 160335, reg. soc. 3440, tribunale di Cosenza pos. BUSC 1949/185394.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3885

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «San Francesco», in Amantea.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «San Francesco», con sede in Amantea, costituita con atto notaio Mario De Santo in data 18 maggio 1979, rep. 20945, reg. soc. 569, tribunale di Paola pos. BUSC 1720/171055.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3886

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Rugiada», in Cosenza.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «La Rugiada», con sede in Cosenza, costituita con atto notaio Leucio Gisonna in data 31 dicembre 1978, rep. 14490, reg. soc. 2817, tribunale di Cosenza pos. BUSC 1627/165314.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3887

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Ufo 781», in Cosenza.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «Ufo 781», con sede in Cosenza, costituita con atto notaio Leucio Gisonna in data 18 dicembre 1978, rep. 14243, reg. soc. 2790, tribunale di Cosenza pos. BUSC 1623/164249.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3888

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Santa Croce», in Amantea.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «Santa Croce», con sede in Amantea, costituita con atto notaio Mario De Santo in data 8 luglio 1978, rep. 20544, reg. soc. 521, tribunale di Paola, pos. BUSC 1575/162345.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3889

DECRETO 7 maggio 1997.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «La Torre», in Rocca Imperiale.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI COSENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18, n. 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto direttoriale del 6 marzo 1996;

Visto il verbale delle ispezioni ordinarie eseguito sull'attività della società cooperativa appresso indicata, da cui risulta che la stessa trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Decreta

lo scioglimento della seguente società cooperativa, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

scioglimento della società cooperativa edilizia «La Torre», con sede in Rocca Imperiale, costituita con atto notaio Andrea Nicotra in data 29 ottobre 1977, rep. 297, reg. soc. 533, tribunale di Castrovillari, pos. BUSC 1508/155000.

Cosenza, 7 maggio 1997

Il direttore: TRAPUZZANO

97A3890

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 20 maggio 1997.

Rettifica al decreto dirigenziale 12 maggio 1997 relativo all'attivazione degli uffici del territorio di Torino, Savona, Vicenza, Pesaro e Pistoia.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto dirigenziale 12 maggio 1997, prot. n. 8/852, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 1997, relativo all'attivazione degli uffici del territorio di Torino, Savona, Vicenza, Pesaro e Pistoia;

Considerato che all'art. 3 del citato decreto degli uffici sub-provinciali di conservazione dei registri immobiliari che continuano ad operare quali sezioni staccate dei predetti uffici del territorio non sono stati correttamente indicati;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla rettifica del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto dirigenziale 12 maggio 1997, prot. n. 8/852, è così sostituito:

«Le conservatorie dei registri immobiliari sub-provinciali di Ivrea, Pinerolo, Schio e Urbino, nonché gli uffici misti del registro e di conservazione dei registri immobiliari di Susa, Finale Ligure, Bassano del Grappa e Pescia, relativamente alla conservazione dei registri immobiliari, continuano ad operare quali sezioni staccate degli uffici del territorio corrispondenti per provincia ai sensi dell'art. 42, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, con competenza limitata alla conservazione dei registri immobiliari».

Roma, 20 maggio 1997

Il direttore generale: VACCARI

97A3968

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 13 aprile 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1995, pubblicato nel supplemento ordinario n. 88 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 1995, concernente il riordinamento di parte delle scuole di specializzazione del settore medico;

Visto il proprio decreto 18 dicembre 1996, n. 123, concernente la riformulazione della normativa generale delle scuole di specializzazione del settore medico nonché il riordinamento di alcune scuole di specializzazione;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Padova;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni delle predette autorità accademiche e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso indicato.

Nella fase di transizione la numerazione degli articoli relativi alle scuole riordinate sarà ancora provvisoriamente la stessa in precedenza attribuita nello Statuto alle scuole medesime.

Art. 1.

All'art. 57, il comma 29, concernente l'elenco delle scuole di specializzazione afferenti alla facoltà di medicina e chirurgia è soppresso e sostituito dal seguente:

29. Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova sono istituite le seguenti scuole di specializzazione afferenti al settore medico:

1. Allergologia e immunologia clinica; (2)
2. Anatomia patologica; (1)
3. Anestesia e rianimazione; (2)
4. Audiologia; (2)
5. Biochimica e chimica clinica; (2)
6. Cardiochirurgia; (1)
7. Cardiologia, prima scuola; (1)
8. Cardiologia, seconda scuola; (1)
9. Chirurgia generale, indirizzo di chirurgia generale, prima scuola; (1)
10. Chirurgia generale, indirizzo di chirurgia d'urgenza; (1)
11. Chirurgia pediatrica; (1)
12. Chirurgia plastica e ricostruttiva; (1)
13. Chirurgia toracica; (1)
14. Dermatologia e venereologia; (2)
15. Ematologia; (1)
16. Endocrinologia e malattie del ricambio, prima scuola; (2)
17. Endocrinologia e malattie del ricambio, seconda scuola; (2)
18. Farmacologia; (2)
19. Foniatria; (2)
20. Gastroenterologia; (1)
21. Genetica medica; (2)
22. Geriatria; (2)
23. Ginecologia ed ostetricia; (1)
24. Igiene e medicina preventiva; (1)
25. Malattie dell'apparato respiratorio; (2)
26. Medicina del lavoro; (1)
27. Medicina dello sport; (2)
28. Medicina fisica e riabilitazione; (1)
29. Medicina interna, prima scuola; (2)
30. Medicina interna, seconda scuola; (2)
31. Medicina legale e delle assicurazioni; (2)
32. Medicina nucleare; (1)
33. Microbiologia e virologia; (1)
34. Nefrologia; (2)
35. Neurochirurgia; (1)
36. Neurologia; (1)
37. Neuropsichiatria infantile; (1)
38. Odontostomatologia; (3)
39. Oftalmologia; (2)

40. Oncologia; (1)
41. Ortognatodozia; (2)
42. Ortopedia e traumatologia; (2)
43. Otorinolaringoiatria; (1)
44. Patologia clinica; (1)
45. Pediatria; (1)
46. Psichiatria; (1)
47. Radiologia; (2)
48. Reumatologia; (2)
49. Scienza dell'alimentazione; (2)
50. Tossicologia medica; (2)
51. Urologia. (1)

---

(1) Scuola riordinata;
(2) Scuola non riordinata;
(3) Scuola disattivata.

Art. 2.

L'art. 66, concernente la scuola di specializzazione in cardiologia, seconda scuola, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 66 [*Cardiologia (seconda scuola)*]. — 1. La scuola di specializzazione in cardiologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

La scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) cardiologia;

b) angiologia.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della cardiologia clinica.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

4. Il corso ha la durata di 4 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, eventuali dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 10 per anno, per un totale di 40 specializzandi per l'intero corso di studi.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

Area A - Scienze di base.

Obiettivi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.

Settori scientifico-disciplinari:

B01B - Fisica;

E09A - Anatomia umana;

E09B - Istologia;

E05A - Biochimica;

E10X - Biofisica medica;

E06A - Fisiologia umana;

F03X - Genetica medica;

F01X Statistica medica.

Area B - Biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etio-patogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonché dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.

Settori scientifico-disciplinari:

E04B - Biologia molecolare;

F03X - Genetica medica;

F04A - Patologia generale;

F05X - Microbiologia e microbiologia clinica;

F06A - Anatomia patologica.

Area C - Laboratorio e strumentazione.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardiovascolare.

Settori scientifico-disciplinari:

B01B - Fisica;

E10X - Biofisica medica;

F04B - Patologia clinica;

F18X - Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area D - Diagnostica cardiologica non invasiva.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC (Tomografia assiale computerizzata), la RMN (Risonanza magnetica nucleare).

Settori:

F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare;

F18X - Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area E - Diagnostica cardiologica invasiva.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare;

F06A - Anatomia patologica;

F18X - Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area F - Cardiologia clinica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardiovascolare, nonché acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare;

E07X - Farmacologia;

F07A - Medicina interna.

Area G - Cardiologia interventistica.

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare;

F09X - Cardiochirurgia.

Area H - Malattie vascolari.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze prevenzione, diagnosi e terapia delle teorico-pratiche necessarie per la malattie vascolari periferiche.

Settori scientifico-disciplinari:

F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare.

Area I - Cardiologia pediatrica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.

Settori scientifico-disciplinari::

F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare;

F19A - Pediatria generale specialistica.

TABELLA *B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

a) aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter;

b) aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici;

c) aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione;

d) aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci;

e) aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri, con calcolo del relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie;

f) aver formulato correttamente la diagnosi su pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonché ponendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass);

g) aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in unità di terapia intensiva coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo della scuola:

I. Cardiologia (almeno 1 settore su 3):

a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaro-ventricolografie di cui almeno il 50% come primo operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come primo operatore, interpretazione dei quadri angiografici, ecc.;

b) applicazioni ultra specialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di ecocontrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria, ecc.;

c) elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come primo operatore; partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, ecc.

II. Angiologia:

aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco-color Doppler, pletismografia, Laser Doppler, ecc.), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Art. 3.

L'art. 119, concernente la scuola di specializzazione in urologia, è soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 119 *(Urologia)*. — 1. La scuola di specializzazione in urologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in urologia.

4. Il corso ha la durata di 5 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture e l'istituto di urologia della facoltà di medicina e chirurgia, eventuali dipartimenti dell'area sanitaria e le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline, nonché altre strutture convenzionate. Sede amministrativa della scuola è la struttura cui afferisce il direttore.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente comma 5, è di 7 per anno, per un totale di 35 specializzandi per l'intero corso di studi.

TABELLA *A* - *Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

Area A - Propedeutica di morfologia e fisiologia.

Obiettivi: lo specializzando deve conoscere l'embriogenesi, l'istologia e l'anatomia sistematica e topografica dell'apparato urogenitale maschile e femminile; la fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile anche in rapporto alle relative connessioni con quella di altri apparati (sistema nervoso, sistema endocrino); i fondamenti dell'anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile.

Settori scientifico-disciplinari:

E09A - Anatomia umana;

E09B - Istologia;

E06A - Fisiologia umana;

F10X - Urologia.

Area B - Fisiopatologia e farmacoterapia urologica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate nell'ambito dei meccanismi fisiopatologici ed etiopatogenetici delle malattie dell'apparato urinario e genitale maschile; deve possedere inoltre un'approfondita conoscenza della farmacoterapia delle affezioni urologiche ed i fondamenti della anestesiologia applicata alla chirurgia dell'apparato urogenitale.

Settori scientifico-disciplinari:

F10X - Urologia;

F21X - Anestesiologia;

F07F - Nefrologia;

F17X - Malattie cutanee e veneree;

E07X - Farmacologia.

Area C - Laboratorio e di diagnostica urologica.

Obiettivi: lo specializzando deve possedere le nozioni fondamentali della diagnostica di laboratorio applicata alla patologia urologica, anche nell'ambito della microbiologia clinica, ed una completa conoscenza della semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato urinario e genitale maschile; deve inoltre acquisire una specifica ed avanzata conoscenza dell'anatomia e citoistologia patologica e della diagnostica per immagini relative alla patologia dell'apparato urogenitale.

Settori scientifico-disciplinari:

F04B - Patologia clinica;

F05X - Microbiologia e microbiologia clinica;

F10X - Urologia;

F06A - Anatomia patologica;

F18X - Diagnostica per immagini e radioterapia.

Area D - Urologia clinica.

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire avanzate conoscenze teoriche e tecnico-pratiche per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario genitale maschile e del surrene comprese quelle dell'età pediatrica.

Settori scientifico-disciplinari:

F10X - Urologia;

F04C - Oncologia medica;

F08A - Chirurgia generale;

F08E - Chirurgia vascolare.

TABELLA *B* - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame di diploma, deve:

a) aver frequentato almeno una annualità complessiva di chirurgia generale e/o specialistica;

b) aver seguito personalmente almeno 100 cistoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

c) aver seguito personalmente almeno 100 esami urodinamici ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;

d) aver eseguito personalmente almeno 30 agobiopsie prostatiche ed aver partecipato alla fasce di definizione diagnostica nei casi suddetti;

e) aver eseguito personalmente almeno 20 biopsie vescicali ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

f) aver eseguito personalmente almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;

g) aver partecipato ad almeno 50 trattamenti di litotrissia extracorporea ed aver contribuito alla fase diagnostica nei casi suddetti;

h) aver eseguito personalmente almeno 20 interventi endoscopici di ricostruzione cervico-uretrale ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;

i) aver eseguito personalmente almeno 20 resezioni endoscopiche di neoplasie vescicali ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;

j) aver seguito personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partecipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici;

k) aver eseguito:

1) almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;

2) almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

3) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Padova, 13 aprile 1997

Il rettore: MARCHESINI

97A3759

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza al valor civile

Con decreto ministeriale 8 marzo 1997 è stato concesso l'attestato di pubblica benemerenza al valor civile alle persone sottoindicate, con le seguenti motivazioni:

1) sgt. mcm. Enrico Mafalda, 20 luglio 1996 - Ravenna. — «Con generoso slancio, si poneva all'inseguimento di un rapinatore riuscendo, dopo una affannosa corsa per le vie cittadine, a raggiungerlo ed a trarlo in arresto, recuperando la refurtiva»;

2) vigile del fuoco Daniele Andreani, 17 luglio 1996 - Pesaro — «Con generoso slancio si tuffava in profonde acque portuali in aiuto di un uomo precipitatovi a bordo della propria autovettura e riusciva, dopo reiterati sforzi, ad estrarre dall'abitacolo il malcapitato, ormai esanime, e a trarlo in salvo sulla banchina».

3) sgt. np. Roberto Genovese;

4) np. Gaetano La Cascia, 19 luglio 1996 - Trapani — «Con generoso slancio, si tuffava in soccorso di un pescatore caduto accidentalmente nelle acque del molo e rimasto impigliato nelle lenze che aveva calato in mare riuscendo, insieme ad un collega, a raggiungere il malcapitato e a trarlo in salvo sulla banchina»;

5) finanziere scelto Giuseppe Dicorato, 29 giugno 1996 - Barletta (BA) — Libero dal servizio, si poneva all'inseguimento di un uomo armato di pistola e raggiuntolo riusciva, dopo una breve colluttazione, a disarmarlo e a trarlo in arresto»;

6) vice sovrintendente della Polizia di Stato Orlando Buffo 23 dicembre 1994 - Messina — «Libero dal servizio, con generoso slancio si introduceva in una abitazione invasa dalle fiamme, in soccorso di un uomo rimastovi intrappolato e riusciva. insieme ad altri due animosi, a trarlo in salvo»;

7) sig. Andrea Cacciola, 23 dicembre 1994 - Messina — «Con generoso slancio si introduceva in una abitazione invasa dalle fiamme, in soccorso di un uomo rimastovi intrappolato e riusciva, insieme a due appartenenti alle Forze dell'ordine, trarlo in salvo».

Con decreto del Ministro dell'interno del 5 maggio 1997, è stato conferito l'attestato di pubblica benemerenza al valor civile alle persone sottoindicate:

1) assistente della Polizia di Stato Claudio Brigida, 19 marzo 1996 - Pescara — «Intervenuto in soccorso di una donna in procinto di annegare nelle acque del fiume, con generoso slancio si tuffava in soccorso della malacapitata, riuscendo a trarla in salvo a riva»;

2) 1° dir. della Polizia di Stato dott. Nicolò D'Angelo, 12 luglio 1996 Lido di Ostia - Roma — «Accorso, insieme a personale dipendente, in un appartamento in cui un uomo, colto da raptus omicida, si era barricato dopo aver ucciso una persona e ferita un'altra, con sprezzo del pericolo, alto senso del dovere e grande professionalità riusciva, in seguito ad un violentissimo conflitto a fuoco, a neutralizzare l'azione del folle»;

3) isp.re della Polizia di Stato Orlando Ercolani;

4) agente della Polizia di Stato Massimiliano Tesei;

5) agente della Polizia di Stato Mario Pitò, 12 luglio 1996 - Lido di Ostia - Roma — «Accorso, insieme al proprio superiore ed ai colleghi, in un condominio in cui un uomo, colto da raptus omicida, si era barricato dopo aver ucciso una persona e ferita un'altra, con sprezzo del pericolo, alto senso del dovere e grande professionalità riusciva in seguito ad un violentissimo conflitto a fuoco, a neutralizzare l'azione del folle»;

6) vigile del fuoco Davide Lepri;

7) vigile del fuoco Giovanni Copelletti;

8) vigile del fuoco Maurizio Tacci;

9) vigile del fuoco Giovanni Morello, 11 agosto 1996 - Battifollo di Sarzana (La Spezia) — «Accorso, con i propri colleghi, in aiuto di un pescatore in procinto di annegare nelle acque di un fiume, con generoso slancio riusciva a raggiungere il malcapitato e, dopo reiterati sforzi, a trarlo in salvo a riva».

97A3910

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di integrazione salariale

Con decreto ministeriale n. 22296 del 5 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 19 luglio 1995 al 19 marzo 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Poligrafico calcografia e cartevalori, con sede in Tito, zona industriale (Potenza) e unità di S. Donato Milanese (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la stipulazione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 31.30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 26 unità, su un organico complessivo di 80 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Poligrafico calcografia e cartevalori, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art, 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22297 del 5 marzo 1997 è autorizzata, limitatamente al periodo dal 15 aprile 1996 al 31 ottobre 1996, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Lavanderia Scotlandi, con sede in Bologna, e unità di Bologna, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 33.50 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 13 unità, su un organico complessivo di 21 unità.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 22099 del 3 febbraio 1997.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Lavanderia Scotlandi, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 22298 del 5 marzo 1997 è autorizzata, limitatamente al periodo dal 1° aprile 1995 al 30 settembre 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mededil, gruppo Iritecna, con sede in Napoli, e unità di Napoli, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce per 6 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 13 unità, su un organico complessivo di 97 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mededil, gruppo Iritecna, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4, nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

In via preliminare all'erogazione dei benefici di cui sopra, trattandosi di fattispecie rientrante nell'art. 4, comma 1, della legge 19 luglio 1994, n. 451, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, verificherà che i lavoratori interessati nella stessa unità produttiva al trattamento di integrazione salariale straordinaria ed al trattamento di integrazione salariale da solidarietà siano diversi e precisamente individuati tramite elenchi nominativi come disciplinato nell'art. 1, lettera *C* del decreto ministeriale 23 dicembre 1994, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 1995, registro n. 1, foglio n. 40.

Con decreto ministeriale n. 22299 del 5 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 1° giugno 1995 al 31 maggio 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colucci appalti, con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e unità di Piedimonte Matese (Caserta), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 37,5 ore settimanali a 27 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 21 unità, su un organico complessivo di 21 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colucci appalti, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22315 del 5 marzo 1997 è autorizzata, per il periodo dal 31 gennaio 1994 al 29 gennaio 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Costruzioni meccaniche Gianni Bonza, con sede in Turbigo (Milano) e unità di Turbigo (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 32 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 8 unità, su un organico complessivo di 16 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Costruzioni meccaniche Gianni Bonza, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22316 del 7 marzo 1997 è autorizzata, limitatamente al periodo dal 3 gennaio 1994 al 31 maggio 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.E.I. Tecknel, con sede in Pozzuoli (Napoli) e unità di Pozzuoli, Licola e Giuliano (Napoli), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 18 unità, su un organico complessivo di 20 unità.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 20269 del 14 marzo 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori

dipendenti dalla S.p.a. S.E.I. Tecknel, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale n. 22317 del 7 marzo 1997 è autorizzata, limitatamente al periodo dal 1° novembre 1996 al 31 ottobre 1997, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Decoritalia Leipold-Romer, con sede in Firenze e unità di Calenzano (Firenze), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 38.3 ore settimanali a 30.10 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 112 unità, su un organico complessivo di 125 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Decoritalia Leipold-Romer, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

97A3780

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione del carico di I.V.A. ed accessori dovuti dalla Termotubi S.r.l., in Portoscuso

Con decreto 3 marzo 1997 la riscossione del carico tributario di L. 181.482.210 dovuto dalla Termotubi S.r.l., con sede in Portoscuso, è stata sospesa ai sensi del quinto comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. La direzione regionale delle entrate per la Sardegna, sezione staccata di Cagliari, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602, introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. In via cautelare, il concessionario, manterrà in vita gli eventuali atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale comunque dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la parte del credito erariale non tutelato da atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa, o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

97A3891

Sospensione della riscossione di imposte dirette dovute dalla ditta D'Oriano Maria Edelma S.r.l., in Brindisi

Con decreto 3 aprile 1997 la riscossione del carico tributario di L. 130.172.440 dovuto dalla ditta D'Oriano Maria Edelma S.r.l., con sede in Brindisi, è stata sospesa ai sensi del quinto comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data del decreto stesso. La direzione regionale delle entrate per la Puglia - Sezione staccata di Brindisi, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. In via cautelare, il concessionario manterrà in vita gli eventuali atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale comunque, dovrà prestare idonea garanzia, anche fidejussoria, per la parte del credito erariale non tutelato da atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa, o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

97A3892

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla ditta Bellatrix S.r.l., in Ponte di Piave

Con decreto 18 marzo 1997, il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 328.040.824, dovuto dalla ditta Bellatrix S.r.l., con sede in Ponte di Piave è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 6, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di aprile 1997 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

La direzione regionale delle entrate per il Veneto è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

97A3893

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 21 maggio 1997

Dollaro USA	1662,29
ECU	1923,27
Marco tedesco	984,89
Franco francese	292,41
Lira sterlina	2746,10
Fiorino olandese	876,13
Franco belga	47,716
Peseta spagnola	11,700
Corona danese	258,64
Lira irlandese	2537,65
Dracma greca	6,190
Escudo portoghese	9,787
Dollaro canadese	1218,06
Yen giapponese	14,626
Franco svizzero	1182,03
Scellino austriaco	139,92
Corona norvegese	236,47
Corona svedese	221,01
Marco finlandese	325,88
Dollaro australiano	1293,26

97A3993

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro al 28 febbraio 1997

Il conto riassuntivo del Tesoro che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1996		441.445.986.306		
Gestione di bilancio	Entrate finali	77.358.465.834.373		8.264.724.089.191
	Spese finali		69.093.741.745.182	
	Rimborso di prestiti		62.622.128.421.909	
	Accensione di prestiti	85.823.178.541.545		
	TOTALE	163.181.644.375.918	131.715.870.167.091	31.465.774.208.827
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	933.718.162.629.243	947.625.583.109.918	— 13.907.420.480.675
	Crediti di tesoreria (*a*)	723.962.909.297.905	741.501.874.328.418	— 17.538.965.030.513
	TOTALE	1.657.681.071.927.148	1.689.127.457.438.336	— 31.446.385.511.188
Decreti ministeriali di scarico			0	
	TOTALE COMPLESSIVO	1.821.304.162.289.372	1.820.843.327.605.427	
Fondo di cassa al 28 febbraio 1997			460.834.683.945	
	TOTALE A PAREGGIO	1.821.304.162.289.372	1.821.304.162.289.372	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1996	Al 28 febbraio 1997	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	441.445.986.306	460.834.683.945	19.338.697.639
Crediti di tesoreria	735.400.734.661.629	752.939.699.692.142	17.538.965.030.513
TOTALE	735.842.180.647.935	753.400.534.376.087	17.558.353.728.152
Debiti di tesoreria	1.168.591.803.676.685	1.154.684.383.196.010	13.907.420.480.675
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 432.749.623.028.750	— 401.283.848.819.923	31.465.774.208.827

(*a*) Compreso «Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria provinciale».

Circolazione di Stato in miliardi di lire: 2.076.050.

Il dirigente: PIETROMARCHI

Il direttore generale del Tesoro: DRAGHI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA
DAL 1° AL 28 FEBBRAIO 1997

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	73.555.000.000.000 *				
TITOLO II — Entrate extratributarie	3.655.114.642.044 *				
ENTRATE CORRENTI .	77.210.114.642.044 *	TITOLO I — Spese correnti	59.273.710.778.025	Risparmio pubblico	17.936.403.864.019 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	148.351.192.329 *	TITOLO II — Spese in conto capitale	9.820.030.967.157		
ENTRATE FINALI ...	77.358.465.834.373	SPESE FINALI ...	69.093.741.745.182	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	8.264.724.089.191
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	62.622.128.421.909		
TITOLO IV — Accensione di prestiti	85.823.178.541.545				
ENTRATE COMPLESSIVE	163.181.644.375.918	SPESE COMPLESSIVE .	131.715.870.167.091	Saldo di esecuzione del bilancio	31.465.774.208.827

* Dati provvisori

97A3915

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO						Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
ORO						
I — In cassa	L.			2.555.835.592.800		
II — In deposito all'estero	»			25.272.801.295.445	27.828.636.888.245	
CREDITI IN ORO (IME)	L.				9.372.815.146.672	
CASSA	»				8.410.608.583	
RISCONTI E ANTICIPAZIONI						
I — Risconto di portafoglio	L.			249.796.606.787		
II — Anticipazioni:						
— in conto corrente	L.		1.522.081.428.035			
— a scadenza fissa	»		—			
— *di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974*	»		—	1.522.081.428.035		
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.			—	1.771.878.034.822	
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI	L.				—	
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA						
I — ECU	L.			15.463.396.175.054		
II — Altre attività:						
— biglietti e divise	L.		3.361.424.075			
— corrispondenti in conto corrente	»		1.968.064.404.415			
— depositi vincolati	»		1.114.517.019.150			
— diverse	»		12.424.891.239.452	15.510.834.087.092	30.974.230.262.146	
CREDITI IN DOLLARI (IME)	L.				6.185.644.950.353	
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore)	L.			36.772.017.109.551		
II — Conti speciali	»			7.686.445.392.639	44.458.462.502.190	
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO						
I — Conto provvisorio ex art. 6, secondo comma, legge n. 483/1993	L.			—		
II — Altri	»			6.629.501.057	6.629.501.057	
CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI	*L.*				45.246.129.671.298	
TITOLI DI PROPRIETÀ						
I — Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:						
— in libera disponibilità	L.		83.558.792.192.643			
— ex lege 483/93 in libera disponibilità	»		76.205.757.000.000			
— per investimento delle riserve statutarie	»		6.445.135.458.051			
— *per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)*	»		*3.116.865.713.242*	*169.326.550.363.936*		
II — Titoli di società ed enti:						
— per investimento delle riserve statutarie	L.		100.612.940.828			
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		498.104.602.808	598.717.543.636		
III — Azioni e partecipazioni:						
— di società ed enti controllati:						
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	303.656.344				
b) per investimento accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	194.760.188.582	195.063.844.926			
— di società ed enti collegati:						
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	25.641.616.122				
b) per investimento accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	5.723.750.933	31.365.367.055			
— di altre società ed enti:						
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	833.772.449.128				
b) per investimento accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	816.830.045.682	1.650.602.494.810	1.877.031.706.791	171.802.299.614.363	
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.	L.				500.000.000.000	
PARTECIPAZIONE ALL'IME	»				189.747.505.391	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in ammortamento)						
I — Procedure, studi e progettazioni	L.			64.213.338.589		
II — Altri oneri pluriennali	»			13.127.511.237	77.340.849.826	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
I — Immobili ad uso degli uffici	L.			3.987.446.199.286		
II — Immobili ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»			687.946.657.569		
III — Mobili	»			180.353.725.823		
IV — Impianti	»			409.301.484.759		
V — Monete e collezioni	»			2.244.093.038		
meno: FONDI AMMORTAMENTO	»			1.592.058.414.043	3.675.233.746.432	
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)	L.				22.931.962.302	
RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI						
I — Procedure, studi e progettazioni in allestimento	L.			—		
II — Biglietti di banca in fabbricazione	»			—		
III — Altre	»			—	—	
PARTITE VARIE						
I — Acconti a fornitori	L.			51.592.968.125		
II — Debitori diversi:						
— poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi (ex DD.LL. numeri 565/93-423/94 non convertiti)	L.		2.893.856.834.669			
— altri debitori	»		3.653.587.643.929	6.547.444.478.598		
III — Altre	L.			2.276.100.844.930	8.875.138.291.653	
RATEI	L.				5.067.134.383.005	
RISCONTI	»				—	
SPESE DELL'ESERCIZIO	»				384.814.496.513	
	L.				356.447.478.414.851	
CONTI D'ORDINE						
I — Titoli e altri valori	L.			2.700.179.454.694.835		
II — Depositari di titoli e valori	»			21.738.929.895.235		
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	»			132.433.697.765		
IV — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ns. vendite a termine)	»			80.870.736.993.331		
V — Titoli, valute e lire da ricevere (ns. acquisti a termine)	»			30.318.226.827.312		
VI — Titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso)	»			563.714.620.498		
VII — *Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (ordini in corso)*	»			939.954.656.067	2.834.743.451.385.043	
TOTALE...	L.				3.191.190.929.799.894	

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: FAZIO

97A3916

28 febbraio 1997 PROVVISORIA

PASSIVO				Importi riferiti alla stessa data dell'anno precedente
CIRCOLAZIONE	L.		98.996.705.578.000	
VAGLIA CAMBIARI	»		1.019.902.857.957	
ALTRI DEBITI A VISTA				
I — Ordini di trasferimento	L.	—		
II — Altri	»	—	—	
DEPOSITI DI RISERVA IN CONTO CORRENTE				
I — Di banche ai fini della riserva obbligatoria	L.	78.038.036.177.056		
II — Di altri enti	»	64.694.948.781	78.102.731.125.837	
ALTRI DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE				
I — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	L.	—		
II — Società costituende	»	295.305.711		
III — Altri	»	27.425.911.950	27.721.217.661	
ALTRI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE	L.		219.646.803.381	
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»		—	
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»		95.514.578	
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»		7.686.445.392.639	
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO				
I — Depositi in valuta estera	L.	90.444.874.752		
II — Conti dell'estero in lire	»	69.926.746.537		
III — Altre	»	—	160.371.621.289	
DEBITI IN ECU (IME)	L.		15.558.460.097.025	
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»		—	
DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	»		53.647.379.566.185	
FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO	»		8.911.467.723.584	
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»		886.925.091.811	
DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE IN TITOLI	»		830.196.662.500	
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)				
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.	33.439.458.874.868		
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»	1.200.795.276.401		
III — Svalutazione portafoglio	»	234.919.178.078		
IV — Oscillazione cambi	»	7.285.556.155.542		
V — Adeguamento cambi ex art. 104, primo comma, lettera *c)*, T.U.I.R.	»	1.369.855.246.071		
VI — Oscillazione titoli	»	8.097.063.023.580		
VII — Copertura perdite eventuali	»	4.073.006.748.480		
VIII — Assicurazione danni	»	1.019.691.685.925		
IX — Ricostruzione immobili	»	2.523.801.851.969		
X — Rinnovamento impianti	»	971.250.000.000		
XI — Imposte	»	7.651.973.986.745		
XII — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»	5.927.935.362.210		
XIII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»	2.287.707.613		
XIV — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»	2.095.937.810		
XV — Per oneri negoziali relativi al personale	»	99.361.985.114	73.899.053.020.406	
PARTITE VARIE				
I — Creditori diversi	L.	90.943.414.498		
II — Altre	»	783.085.239.339	874.028.653.837	
RATEI	L.		263.863.396.287	
RISCONTI	»		—	
CAPITALE SOCIALE	»		300.000.000	
RISERVA ORDINARIA	»		3.909.835.434.813	
RISERVA STRAORDINARIA	»		4.228.271.657.704	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72	»		1.304.000.000.000	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 29-12-1990, N. 408	»		1.278.970.875.346	
RISERVA PER RIVALUTAZIONE EX LEGE 30-12-1991, N. 413	»		32.766.651.690	
RISERVA PER AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, terzo comma, T.U.I.R.	»		37.855.414.299	
SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE	»		2.083.618.203.287	
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»		2.486.865.854.735	
	L.		356.447.478.414.851	
CONTI D'ORDINE				
I — Depositanti di titoli e altri valori	L.	2.700.179.454.694.835		
II — Titoli e valori presso terzi	»	21.738.929.895.235		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»	132.433.697.765		
IV — Titoli, valute e lire da consegnare (ns. vendite a termine)	»	80.870.736.993.331		
V — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ns. acquisti a termine)	»	30.318.226.827.312		
VI — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)	»	563.714.620.498		
VII — Titoli, valute e lire da consegnare (ordini in corso)	»	939.954.656.067	2.834.743.451.385.043	
TOTALE ...	L.		3.191.190.929.799.894	

Il ragioniere generale: PONTOLILLO

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati i sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'avviso del Ministero della sanità concernente: «Trasferimento di titolarità di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 136 del 12 giugno 1996).

Nell'avviso citato in epigrafe, alla pag. 18, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, relativo al decreto del Ministero della sanità n. 559 del 18 maggio 1996 riguardante la specialità medicinale «EPIESTROL», dove è scritto:

«A.I.C. n. *029001017* - confezione 8 sistemi tansdermici 2 mg;
A.I.C. n. *029001029* - confezione 8 sistemi tansdermici 4 mg;
A.I.C. n. *029001031* - confezione 8 sistemi tansdermici 8 mg;»,

leggasi:

«A.I.C. n. *029000015* - confezione 8 sistemi tansdermici 2 mg;
A.I.C. n. *029000027* - confezione 8 sistemi tansdermici 4 mg;
A.I.C. n. *029000039* - confezione 8 sistemi tansdermici 8 mg;».

97A3873

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
LANCIANO
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
NAPOLI
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 14;

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
RAVENNA
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
TRIESTE
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
ROMA
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
VITERBO
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
LA SPEZIA
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
BRESSO
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11
BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
LECCO
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

VARESE
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

ANCONA
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
ASCOLI PICENO
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
MACERATA
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
PESARO
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
S. BENEDETTO DEL TRONTO
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

CAMPOBASSO
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

ALBA
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
ALESSANDRIA
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
ASTI
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
BIELLA
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
CUNEO
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
NOVARA
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
TORINO
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
VERBANIA
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

ALTAMURA
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
BARI
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
BRINDISI
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
CERIGNOLA
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
FOGGIA
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
LECCE
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
MOLFETTA
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
ORISTANO
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
SASSARI
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

ACIREALE
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
AGRIGENTO
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
ALCAMO
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
CALTANISSETTA
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
CASTELVETRANO
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
CATANIA
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
ENNA
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
GIARRE
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
MESSINA
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
PALERMO
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
S. GIOVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
TRAPANI
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
FIRENZE
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
GROSSETO
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
LIVORNO
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
LUCCA
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
MASSA
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
PISA
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
PISTOIA
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
PRATO
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
SIENA
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
VIAREGGIO
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
TRENTO
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
PERUGIA
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
TERNI
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

CONEGLIANO
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
PADOVA
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
ROVIGO
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
TREVISO
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
VENEZIA
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
Via S. Marco 4742/43
VERONA
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1997

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1997
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1997 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1997

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 440.000
- semestrale ..... L. 250.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. 360.000
- semestrale ..... L. 200.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i soli provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. 100.000
- semestrale ..... L. 60.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 92.500
- semestrale ..... L. 60.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 236.000
- semestrale ..... L. 130.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 92.000
- semestrale ..... L. 59.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 231.000
- semestrale ..... L. 126.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 950.000
- semestrale ..... L. 514.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso tipo A2):
- annuale ..... L. 850.000
- semestrale ..... L. 450.000

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1997.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale Concorsi ed esami*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	140.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	91.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1997
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	410.000
Abbonamento semestrale	L.	245.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189